



CASA RIFORMISTA

Gruppo Consiliare – Consiglio Comunale di San Giovanni Rotondo

**Al Presidente del Consiglio Comunale
del Comune di San Giovanni Rotondo**

e p.c.

Al Sindaco

Al Segretario Generale

All'Assessore competente

Oggetto: interrogazione a risposta scritta e/o orale, ai sensi dell'art. 43, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e degli artt. 24 e 25 del Regolamento del Consiglio Comunale, da iscriversi al prossimo Question Time - Richiesta di chiarimenti in ordine ai profili di conformità e sostenibilità della Determinazione Dirigenziale dell'Area V n. 1308 del 29/09/2026.

Il sottoscritto **Pio Cisternino**, Consigliere Comunale e Capogruppo del Gruppo Consiliare "CASA RIFORMISTA",

PREMESSO CHE

- In data 29/09/2026 è stata adottata la **Determinazione Dirigenziale n. 1308** avente ad oggetto: *"Approvazione progetto ed atti di gara e decisione a contrarre per l'affidamento del 'Servizio di gestione del canile sanitario, del canile rifugio e delle aree funzionali di stallo' – Procedura aperta ai sensi dell'art. 71 del D.Lgs. 36/2023"*;
- La predetta determinazione fissa l'importo complessivo dell'appalto ordinario per la durata di 36 mesi in € **405.500,78** (di cui € 400.700,78 a base di gara soggetti a ribasso ed € 4.800,00 per oneri di sicurezza DUVRI non soggetti a ribasso);

PRESO ATTO CHE

- Il Quadro Economico allegato al provvedimento prevede un accantonamento di € **10.661,68** per le funzioni tecniche ai sensi dell'art. 45 del D.Lgs. 36/2023;
- Il medesimo Quadro Economico stima il costo complessivo della manodopera in € **264.232,53** per l'intero triennio di riferimento, a fronte di una progettazione del servizio basata sull'impiego di 3 lavoratori subordinati oltre a un operatore cinofilo;

- L'art. 6.3.2 del Disciplinare di gara stabilisce quale requisito speciale di capacità tecnico-professionale l'avvenuta esecuzione, negli ultimi tre anni, di servizi analoghi per un valore minimo pari a € 405.500,78;
- Gli atti di gara prevedono quale criterio di aggiudicazione l'offerta economicamente più vantaggiosa, con una ponderazione dei punteggi pari a **90 punti per la componente tecnica e 10 punti per la componente economica**;

RILEVATO CHE

- L'importo accantonato per incentivi tecnici (€ 10.661,68) parrebbe superare il **limite massimo inderogabile del 2%** calcolato sulla base di gara, previsto dall'art. 45, comma 2, del D.Lgs. 36/2023 (tetto che si attesterebbe, a seconda del parametro di computo, tra gli € 8.014,02 e gli € 8.110,02), potendo così prefigurare una potenziale asimmetria contabile;
- La previsione di un requisito speciale di fatturato pregresso pari al 100% del valore globale pluriennale dell'appalto, da dimostrare in un arco temporale triennale, parrebbe porsi in potenziale contrasto con i **principi di massima concorrenzialità, proporzionalità e accesso al mercato** sanciti dagli artt. 3 e 10 del D.Lgs. 36/2023, potendo configurare una barriera all'ingresso per gli operatori economici del settore in assenza di una specifica e rinforzata motivazione tecnica nell'atto;
- Lo stanziamento triennale per la manodopera, se ripartito annualmente per le unità di personale previste, sembrerebbe presentare margini di incertezza circa la piena e costante conformità ai minimi salariali inderogabili delle tabelle ministeriali del **CCNL indicato (CNEL K521)**, specialmente se rapportato alla necessità di garantire la continuità del servizio e la copertura dei turni per la custodia e la sicurezza degli animali nell'arco delle ventiquattro ore, mediante la presenza operativa nelle fasce di servizio previste e idonee misure organizzative e di reperibilità per la gestione delle emergenze nelle restanti ore, per 365 giorni l'anno;
- L'**attribuzione di soli 10 punti alla componente economica** parrebbe comprimere in modo significativo l'efficacia competitiva del prezzo, richiedendo pertanto, secondo i consolidati orientamenti dei sistemi di controllo e di regolazione dei contratti pubblici, un impianto motivazionale particolarmente approfondito a corredo della scelta gestionale operata.

Tutto ciò premesso, preso atto e rilevato, il sottoscritto Consigliere Comunale

INTERROGA

il Signor Sindaco e l'Assessore competente affinché riferiscano al Consiglio Comunale,

per sapere:

1. Se l'Amministrazione Comunale, nell'ambito delle proprie funzioni di indirizzo e vigilanza, ritenga opportuno promuovere un immediato **approfondimento istruttorio interno** volto a verificare la conformità e la sostenibilità dei parametri economici e tecnici

sopra evidenziati, contenuti all'interno degli atti approvati con la Determinazione Dirigenziale n. 1308/2026.

2. Quali siano gli elementi tecnici e le metodologie di calcolo seguiti dall'Ufficio proponente per la quantificazione della quota di incentivi per le funzioni tecniche, al fine di chiarire la rispondenza dell'importo previsto rispetto al limite del 2% fissato dall'art. 45 del Codice dei Contratti Pubblici.
3. Se non si ravvisi l'opportunità, a tutela dell'Ente da potenziali contenziosi amministrativi o rilievi di natura contabile, di invitare il Dirigente competente a valutare un provvedimento di **sospensione o riesame in via di autotutela** della procedura, nelle more dell'effettiva pubblicazione dei bandi di gara, **al fine di verificare la congruità del costo del lavoro, della ripartizione 90/10 circa l'attribuzione dei punteggi tra componente tecnica e componente economica, e l'adequatezza dei requisiti di partecipazione rispetto ai principi generali di proporzionalità e massima partecipazione.**

MOTIVAZIONE POLITICA DELL'INTERROGAZIONE

La presente iniziativa risponde alla necessità di esercitare un rigoroso controllo sulla corretta allocazione delle risorse pubbliche e sulla trasparenza delle procedure di gara dell'Ente. La scelta di sollevare tali perplessità in sede consiliare risiede nell'esigenza politica di tutelare quattro pilastri fondamentali: in primo luogo, la **salvaguardia finanziaria del Comune** rispetto a potenziali contenziosi o rilievi contabili; in secondo luogo, garantire la **massima concorrenzialità, proporzionalità, partecipazione e accesso al mercato per dare la possibilità di crescita delle micro, piccole e medie imprese** come sancito dall'art. 10, comma 3 del D.Lgs. 36/2023; in terzo luogo, la **tutela dei diritti e della dignità dei lavoratori**, la cui sostenibilità contrattuale parrebbe compressa da stime economiche meritevoli di verifica; infine, la **garanzia di standard qualitativi elevati** per un servizio delicato quale la gestione del canile e il benessere degli animali ospitati. Compito del Consiglio è prevenire criticità gestionali prima che le procedure giungano a compimento, assicurando che l'azione amministrativa sia sempre improntata ai principi di efficacia, prudenza e massima concorrenzialità.

Si richiede che alla presente interrogazione sia fornita risposta scritta e/o orale nella prima seduta di Consiglio Comunale utile, ai sensi del vigente Regolamento del Consiglio Comunale.

Distinti saluti.

San Giovanni Rotondo, lunedì 05 ottobre 2026

Pio Cisternino

Consigliere Comunale

Capogruppo di "CASA RIFORMISTA"

